



I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento del generatore di energia elettrica che ha preso fuoco nel pomeriggio di ieri nel cantiere vicino ai binari in direzione di Bologna

Il generatore di un cantiere brucia in stazione circolazione parzialmente bloccata per due ore

**Stop ai convogli lungo i binari 1 e 2 in direzione di Bologna
Fitta coltre di fumo nero. Verifiche della polizia ferroviaria**

Fulvio Ferrari

PIACENZA

● Paura ieri pomeriggio in stazione per l'incendio di un generatore di elettricità utilizzato da un'azienda che sta effettuando lavori di ristrutturazione ad uno degli edifici che affiancano i binari.

Le fiamme hanno rapidamente avvolto l'apparecchio e si è sprigionata una fitta coltre di fumo nero che ha costretto i responsabili della stazione ad interrompere temporaneamente il traffico ferroviario. Il rogo si è sprigionato alle 17 e 30 e i disagi per la circolazione ferroviaria sono terminati intorno alle 19.

Sono stati gli stessi operai impegnati in lavori di ristrutturazione di un edificio della stazione a fianco del primo binario in direzione Bologna ad accorgersi dell'incendio che era iniziato alla base del generatore. Sono subito arrivati sul posto gli agenti della polizia ferroviaria ed è scattato l'allarme ai vi-

gili del fuoco mentre veniva interrotta la circolazione sul primo e secondo binario della stazione, quelli contigui al rogo. Inutile è stato il tentativo di spegnere l'incendio utilizzando due estintori. Le fiamme si alzavano alte alimentate anche dal gasolio contenuto nel serbatoio del generatore. Nel frattempo è stata tolta la tensione dalla linea in quanto i cavi si trovano ad appena sei metri dal luogo dell'incendio. I vigili del fuoco hanno rapidamente spento le fiamme e raffreddato il generatore per im-

pedire ulteriori pericoli. Attorno al luogo dell'incendio è stato creato un cordone di sicurezza, nessuno è rimasto intossicato. L'apparecchio andato completamente distrutto veniva utilizzato dall'azienda per fornire energia al cantiere di ristrutturazione dell'edificio, lavori commissionati da Rete ferroviaria italiana. Sul fatto sono stati avviati accertamenti da parte degli agenti della polizia ferroviaria e anche da parte dei vigili del fuoco. Rete ferroviaria italiana ha comunicato che la circolazione

ferroviaria è stata interrotta prima sui binari 1 e 2 e poi fino al binario 6. Le linee interessate sono state quelle Bologna Piacenza e quella Piacenza Alessandria. Si sono registrati anche ritardi e disagi per i pendolari. Un Freccia Bianca e sei treni regionali per Milano hanno fatto registrare venti minuti di ritardo. Due convogli sono stati cancellati del tutto e uno cancellato per un tratto. La circolazione ferroviaria è tornata alla normalità poco prima delle 19.

L'alpino Girandola con la sindaca passa in rassegna i suoi 99 anni

**Festa con il primo cittadino
e con le penne nere sezionali per
nonno Attilio, reduce di Francia**

Nadia Plucani

PIACENZA

● Attilio Girandola, alpino reduce della Seconda Guerra Mondiale, farinese d'origine, ha compiuto 99 anni proprio ieri. È stato festeggiato dalla sua famiglia, dagli alpini della sezione Ana Provinciale, ma anche dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri che ha accettato volentieri l'invito dei Girandola. Un saluto ufficiale, quello degli alpini. A braccetto con il primo cittadino, Attilio ha infatti "passato in rassegna" le penne nere che gli hanno reso gli onori. Commosso e felice, li ha accolti nella sua casa dove vive con la moglie Rosa Guglielmetti, sposata ben 78 anni fa. Attilio, nato a Colla di Pradovera il 4 giugno 1920, è stato chiamato alle armi giovanissimo. Componente del 3° Reggimento Alpini, battaglione Val Cenischia di Susa, è partito per la Francia dove

ha combattuto a Bramans, sul confine con l'Italia e dove, il 24 giugno 1940, è stato ferito dallo scoppio di una mina. «Io sono rimasto ferito - ha raccontato -, ma attorno a me ho visto 13 alpini morti, del mio battaglione. Sono stato recuperato e portato in paese e poi trasferito a Susa per una settimana per medicazioni alla gamba, poi all'ospedale "Baggio" a Milano ed ancora all'ospedale di Gallarate dove sono stato operato». A casa, nel comune di Farini, si è sposato l'11 aprile 1941 con Rosa. Ricorda tutto con lucidità. Entrambi sono lucidissimi, lui e la moglie, ancora uniti e affiatati come 78 anni fa. «Abbiamo fatto tanti sacrifici - ha detto Rosa -. Lui per 24 anni, dopo il suo ritorno a casa dalla guerra, ha lavorato all'Inps come fattorino invalido di guerra ed è venuto a vivere a Piacenza, da solo, mentre io a casa accudivo i figli e i suoceri anziani». Otto figli (Gianini, Bruno, Franco, Ines, Mariangela, Silvana, Laura e Giuseppe che è già scomparso), 15 nipoti e 6 pronipoti che sono quotidianamente, costantemente, vicini ad Attilio e Rosa. Attilio faceva «avanti e indietro», tra Piacenza e Farini, in Lam-



L'alpino Attilio Girandola con la sindaca Patrizia Barbieri passa in rassegna gli amici della sezione

bretta o in pullman, finché tutta la famiglia si è trasferita a Piacenza. «È un piacere ed un dovere essere qui - ha osservato il sindaco Patrizia Barbieri -, tutti i piacentini oggi vorrebbero essere qui a fare gli auguri a una persona straordinaria che ha tanto da insegnare e a cui dobbiamo essere sicuramente grati. Sono qui per testimoniare l'affetto della comunità che si estende alla moglie che compirà 100 anni a novembre e con cui ha festeggiato i 78 anni di matrimonio». Un momento conviviale, grazie all'accoglienza calorosa della famiglia e alla simpatia e all'affetto degli alpini. Un brindisi con il calice alzato cantando «Evviva gli alpin» e il taglio della torta, con il disegno del cappello alpino. **Nadia Plucani**



Con la moglie Rosa nel giorno del suo 99esimo compleanno FOTO PLUCANI

Le buone idee per l'ambiente la proiezioni dei lavori scolastici

**Appuntamento alle 18,30 alla
sala della Fondazione. Previsto
anche l'aperitivo anti-spreco**

PIACENZA

● Oggi alle 18.30 nella Sala della Fondazione di Piacenza e Vigevano di via Sant'Eufemia, proiezione dei lavori delle scuole con aperitivo anti-spreco. Quale migliore idea di coinvolgere i più giovani nella comunicazione dei temi ambientali? Dopo il risveglio delle coscienze dei Friday for Future di Greta Thunberg, forse le istanze spesso inascoltate delle nuove generazioni troveranno una maggior attenzione anche tra il pubblico adulto. Il progetto "Greenspot - Pubblicità Amica dell'Ambiente" avrà la sua conclusione in un momento di proiezione pubblica dei lavori realizzati dalle nostre scuole. «Sarà un'occasione di festa ma anche di riflessione» dice Laura Chiappa, presidente del Circolo Legambiente intitolato a Emilio Politi. «Dopo alcuni incontri, tenuti dai nostri esperti, che mettevano in luce le maggiori questioni ambientali e le loro relazioni con i nostri comportamenti quotidiani, i bambini e ragazzi sono stati invitati a sperimentarsi con il difficile compito di comunicare le buone idee per cambiare in meglio; e hanno fatto un lavoro davvero eccellente».